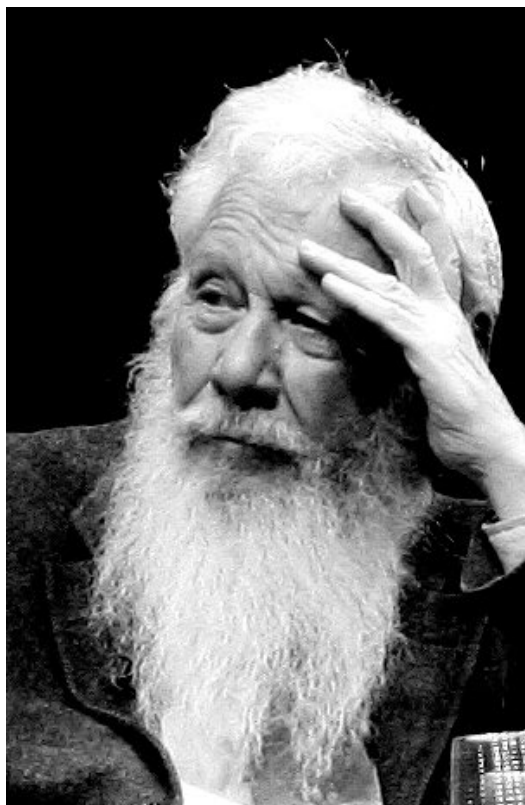


Nell'ambito delle celebrazioni del centenario dell'ANMI, Associazione Nazionale Marinai d'Italia

Data: 2 giugno 2011 | Autore: Redazione



PREGEVOLE INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario dell'ANMI, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, il Presidente del Circolo Ufficiali di Marina "Caio Duilio", Contrammiraglio Arrigo Riva, ha voluto ospitare nei locali del Circolo, una mostra organizzata da due tra gli artisti che hanno saputo pregevolmente interpretare le potenzialità offerte dalla macchina fotografica al servizio dell'arte: Patrizia Genovesi e Corrado Giustozzi.[MORE]

Attraverso scatti fotografici eccezionali i due autori riescono, attraverso un procedimento informatico, ad interpretare e quasi carpirlo dalla mente umana il sentimento ed il pensiero che anima alcuni tra i grandi personaggi del nostro tempo da Rita Levi Montalcini ad Andrei Wiles e fino a John Nash: passando attraverso Richard Ernst ed Edoard Witten gli autori fanno emergere dal profondo della loro mente particolari che l'occhio non vede e che sanno dare allo spettatore l'immediata sensazione di essere entrato proprio nel pensiero del personaggio "sondato".

E' veramente sensazionale riuscire a "vedere", ad esempio, come si è formata nella mente del grande Beethoven una delle sue opere più belle e più note: la spettacolare "Settima Sinfonia in La

Maggiore “ composta nel 1812 ed eseguita per la prima volta a Vienna nel successivo anno 1813: i quattro movimenti che compongono la sinfonia, nel loro incedere dal poco sostenuto all’allegretto, al presto ed infine all’allegro con brio attraverso la particolare elaborazione dei Maestri organizzatori della Mostra multimediale sembrano quasi prendere forma nella testa e poi, folleggiando nell’aria, si concretizzano stupendamente, si materializzano in suoni, atteggiamenti, note meravigliose che incantano, concretizzando il pensiero, analogamente a quanto sosteneva Wagner per la danza che “ la sinfonia è l’apoteosi della danza, è la danza nella sua più suprema essenza, la più beata attuazione del movimento del corpo quasi idealmente concentrato nei suoni; Beethoven nelle sue opere ha portato nella musica il corpo attuando la fusione tra corpo e mente “. Proprio ed esattamente come l’interpretazione matematica delle foto dei Maestri Patrizia Genovesi e Corrado Giustozzi.

In effetti, la lettura che si può dare della mostra è che la fotografia documenta il reale e preannuncia il possibile, rivela storie di vita e descrive, in maniera visiva, mondi virtuali e quantifica grandi introspezioni; è quindi un mezzo potente di indagine che unisce lo spazio ed il tempo in una unica reale prospettiva.

E’ quanto abbiamo avuto modo di “ vedere “ dopo aver ascoltato il concerto che ha anticipato la mostra, un concerto che il Maestro Giorgio Proietti, dirigendo l’orchestra Licinio Refice, ha dedicato non solo a tutti i marinai d’Italia in occasione del Centenario della loro associazione, ma anche a tutti gli italiani in occasione del centocinquantesimo dell’Unità d’Italia.

La mostra è già aperta da sabato 5 febbraio (ore 11,00 – 21,30) e si chiuderà domenica 6 febbraio (ore 11,00 – 17,00); l’ingresso è libero e consigliabile perché consente di accedere ai locali del Circolo degli Ufficiali della Marina Militare che rappresentano un vanto architettonico di portata non indifferente e che hanno il pregio di ospitare l’Associazione più antica tra tutte quelle tra le Armi italiane.

Lungotevere Flaminio, 45 - Roma

(notizia segnalata da andrea GENTILI)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/nell-ambito-delle-celebrazioni-del-centenario-dell-anmi-associazione-nazionale-marinai-d-italia/9917>